# SE FOSSI UN ANIMALE… VORREI ESSERE UNA FARFALLA

Ciao a tutti!!!Chi sono? Sono Fly e sono una farfalla. Ho delle bellissime ali bianche, con qualche macchiolina nera e, quando volo da un fiore all'altro, mi sento leggera ed agile come una ballerina anche se sono una farfalla cavolaia. Ok, non sono una vanessa, ma sono contenta lo stesso perché abito vicino ad un bosco insieme a tantissime altre farfalle cavolaie come me. Svolazzo a destra e a sinistra veloce e leggiadra, ma a volte la mia spensieratezza mi fa combinare guai. Oggi, mentre ondeggiavo qua e la da un fiore all'altro, ho visto qualcosa muoversi nell'erba. All'inizio non capiva bene cosa fosse, poi ho visto un codino che si muoveva velocemente, delle macchie sul dorso e un musetto carino. Era un piccolo Jack russel che scodinzola ad altezza erba e andava verso…. Dove starà andando? Mi sono chiesta e in un attimo ero dietro al suo codino, cercando di stargli dietro. Certo sono veloce, ma ad un tratto l'ho perso, non l'ho visto più. Dove sarà il cagnolino di prima? Non sono riuscita neanche a chiedergli come si chiamasse e soprattutto cosa stesse cercando. Dov'è il cane? Ma dove sono io? Dove sono le altre farfalle? Mi sono persaaaaa!!!!!! Povera me, meno male che sono coraggiosa. Calma, calma Fly (mi sono detta), ma più che coraggiosa forse sono incosciente. Si, perché mi sono allontanata senza capire i guai in cui mi potrei trovare. Iniziavo ad agitarmi, mi sentivo il viso rosso e il cuore stava iniziando a battere a mille quando un vocione mi distrasse da quella che stava iniziando a diventare paura. "Siediti, siediti!!" Non capivo da dove arrivasse quel vocione che continuava a dire: "Siediti, siediti!!" Le mie ali iniziano a battere più veloci del solito. Chi è stato a parlare? Mi guardo attorno e vedo un orso seduto su un grande masso vicino ad un grande albero. Povera me, che cosa vuole da me un orso grande e grosso? Lo guardo meglio e vedo che tra gli artigli ha un pezzo di alveare appena staccato dal favo e, appeso ad un grande albero, c'era la parte mancante dell'alveare. L'orso aveva la bocca sporca di miele e goloso si leccava gli artigli e il muso. Ero indecisa poi l'orso continuò a ripetere: "Siediti qui accanto a me piccola farfallina, assaggia, è buonissimo!" Ci ho pensato un attimo, ma l'orso aveva uno sguardo buono e poi il miele aveva un aspetto invitante … Ok, mi siedo su questo fiore di colore rosa (pensai), ma il tempo di posarmi sul petalo e mi sentii addosso qualcosa di caldo e appiccicoso. L'orso mi aveva già donato un po' di quella delizia ed io iniziai a leccarmi le zampette. Allora era vero, nonostante il suo grosso vocione l'orso era buono, saremmo diventati amici. Mi sono gustata il miele fino alla fine, poi, mentre ancora mi leccavo le zampine, chiesi all'orso: "Come ti chiami?". Lui stava ancora finendo di pulirsi gli artigli, ma mi rispose: "Bruno, mi chiamo Bruno!"

"Beh (gli dissi) ora che siamo amici facciamo a gara a chi raccoglie più fiori." "No, sono stanco!" mi rispose Bruno. Sono stanco! Facciamo a chi dorme di più!" Velocemente Bruno si sdraiò a terra con le zampe aperte, schiacciando incurante erba e fiori, poi iniziò subito a russare. "Ma che gioco è questo? Alzati su, andiamo a giocare…" Stavo ancora inutilmente cercando di convincerlo, quando un ronzio attirò la mia attenzione. Che sta succedendo? Il ronzio diventava sempre più forte e io mi guardavo in giro per capire cosa

stesse succedendo. Anche Bruno si alzò di scatto, forse aveva capito cosa stesse succedendo ….
“Uno sciameee, scappiamooo!!!!!” L’urlo di Bruno squarciò il silenzio del bosco ed io mi misi a volare più forte che potei. Le api si erano rese conto del furto di miele e, arrabbiate, si misero a ronzare minacciose verso di noi. Povera me!!!!! Il tempo di capire cosa stesse succedendo e Bruno era già scomparso alla velocità della luce. Ma, non aveva detto di essere stanco? Le api stavano ritornando all’alveare e si erano accorte che qualcuno lo aveva rotto per rubare il miele. Arrabbiate si erano messe a ronzare minacciose, all’orso e a Fly non era rimasto che darsela a gambe e ad ali.